

CONGIUNTURA

Bandi, la crisi fa crescere le manutenzioni

La rilevanza della manutenzione e della riqualificazione del patrimonio pubblico raggiunge il 74% del mercato (non superava il 47% tra il 2002 e il 2011). Il mercato dei lavori pubblici ha cambiato pelle nel nuovo millennio e ancora oggi è nel mezzo di una

fase di transizione in seguito all'entrata in vigore del nuovo codice appalti.

Dai maxibandi per le infrastrutture alle gare medio-piccole per manutenzioni e riqualificazione.

Il 10° Rapporto infrastrutture strategiche della Camera dei deputati, su dati dell'Osservatorio Cresme Europa Servizi, effettua un'analisi comparata del numero e dell'importo dei bandi di gara pubblicati nel periodo 2002-2013: a fronte della crescita e dell'affermazione dei mercati complessi, determinate dalle grandi infrastrutture strategiche, emergono le difficoltà dei mercati tradizionali, e in particolare

degli appalti di sola esecuzione. A partire dalla seconda metà del 2013 si avvertono i primi segnali di nuovi, profondi cambiamenti che diventano più chiari nel biennio 2014-2015 e che riguardano: la crescita delle opere medie e piccole, dopo dodici anni di valori contraddistinti da una progressiva riduzione e la crescita delle grandi opere di importo superiore a 50 milioni di euro, dopo un biennio 2012-2013 di forte riduzione (-27% il numero di bandi e -32% l'importo, rispetto al biennio 2010-2011). ■

LERBINI A PAGINA 4

Decimo rapporto infrastrutture della Camera: nell'ultimo biennio il 74% delle gare riguarda la riqualificazione del patrimonio

La metamorfosi degli appalti pubblici: dalle grandi opere alle manutenzioni

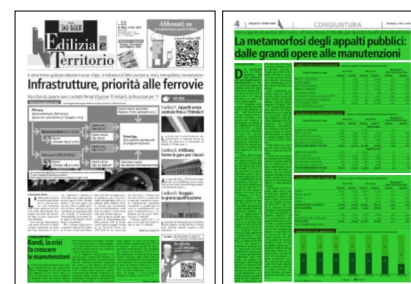
DI ALESSANDRO LERBINI

Dai maxibandi per le infrastrutture alle gare medio-piccole per manutenzioni e riqualificazione. Il mercato dei lavori pubblici ha cambiato pelle nel nuovo millennio e ancora oggi è nel mezzo di una fase di transizione in seguito all'entrata in vigore del nuovo codice appalti.

Il 10° Rapporto infrastrutture strategiche della Camera dei deputati, su dati dell'Osservatorio Cresme Europa Servizi, effettua un'analisi comparata del numero e dell'importo dei bandi di gara pubblicati nel periodo 2002-2013: a fronte della crescita e dell'affermazione dei mercati complessi, determinate dalle grandi infrastrutture strategiche, emergono le difficoltà dei mercati tradizionali, e in particolare degli appalti di sola esecuzione.

A partire dalla seconda metà del 2013 si avvertono i primi segnali di nuovi, profondi cambiamenti che diventano più chiari nel biennio 2014-2015 e che riguardano: la crescita delle opere medie e piccole, dopo dodici anni di va-

lori contraddistinti da una progressiva riduzione; la crescita delle grandi opere di importo superiore a 50 milioni di euro, dopo un biennio 2012-2013 di forte riduzione (-27% il numero di bandi e -32% l'importo, rispetto al biennio 2010-2011); la rilevanza della manutenzione e della riqualificazione del patrimonio pubblico, che arriva a rappresentare il 74% del mercato (non superava il 47% tra il 2002 e il 2011); la crescita degli appalti di sola esecuzione e delle concessioni di servizi; l'aumento della dimensione degli appalti per la manutenzione e la gestione dei patrimoni pubblici; la riduzione di oltre il 50% del numero e dell'importo dei bandi delle concessioni di lavori, soprattutto di quelle grandi e piccole nei settori più "tradizionali" delle autostrade, dei cimiteri, dei parcheggi e degli impianti sportivi; la riduzione della dimensione degli appalti integrati; il mancato ricorso agli affidamenti a contraente generale (gli ultimi bandi di gara risalgono al 2009); l'imputazione del 65% del valore del mercato in gara a comuni, aziende speciali, Ferrovie e Consip (era il 48% nel bi-



ennio 2012-2013); la crescita del mercato diffusa sul territorio; la prosecuzione dell'interesse per il Ppp, ma per iniziative più piccole.

Altri cambiamenti potrebbero derivare dall'attuazione delle norme del nuovo Codice dei contratti pubblici, ossia del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante l'attuazione delle direttive Ue sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Negli ultimi due anni il mercato delle opere pubbliche è cambiato notevolmente.

Si passa da una domanda sostenuta da un limitato numero di grandi contratti per la realizzazione di nuove infrastrutture strategiche a una domanda sostenuta da un numero maggiore di bandi piccoli,

medi e grandi per la manutenzione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente.

Nel biennio 2014-2015, infatti, dopo dodici anni di riduzione, riprende ad aumentare il numero di bandi in gara, con tassi di crescita, rispetto al biennio 2012-2013, del 21% per il mercato nel suo complesso e segnatamente del 2,4% con riguardo ai contratti complessi e del 27% relativamente agli appalti tradizionali; piccoli, medi e grandi contratti crescono con tassi superiori al 20%. Rispetto agli importi, si osservano tassi di crescita del 46% per l'intero mercato, del 50% con riguardo ai contratti complessi e del 43% per gli appalti tradizionali. I medesimi trend di crescita interessano anche le aggiudicazioni, con percentuali di incremento, rispetto al biennio 2012-2013, del 4% per numero e del 12,8% per importo. Ma lo "scossone" del nuovo codice porterà, nel medio periodo, una nuova flessione dell'intero settore. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROLLO DELLE CONCESSIONI

Numero e importo dei bandi divisi per procedura

Classi di importo in euro	2012-2013		2014-2015		Variazioni % 2014-2015/2012-2013	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
MERCATI TRADIZIONALI	46	5.421	71	10.436	54,3	92,5
Appalti integrati	29	3.065	23	2.365	-20,7	-22,9
ppalti sola esecuzione	17	2.356	48	8.072	182,4	242,6
MERCATI COMPLESSI	42	9.641	113	16.549	169,0	71,7
Concessioni di lavori	9	4.413	6	978	-33,3	-77,8
Concessioni di servizi e altre gare di PPP	11	3.015	23	4.612	109,1	53,0
Appalti di manutenzione e gestione	22	2.213	84	10.959	281,8	395,2
TOTALE GRANDI OPERE	88	15.062	184	26.985	109,1	79,2

Fonte: CRESME Europa Servizi

IN RIALZO LE CLASSI PIÙ PICCOLE

Numero e valore dei bandi divisi per fascia d'importo

Classi di importo in euro	2012-2013		2014-2015		Variazioni % 2014-2015/2012-2013	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara						
Importo non segnalato	5.141	-	5.282	-	2,7	-
Fino a 1.000.000	19.787	4.991	24.763	6.325	25,1	26,7
Da 1.000.001 a 5.000.000	4.048	8.892	4.914	10.812	21,4	21,6
Da 5.000.001 a 15.000.000	689	5.888	827	6.988	20,0	18,7
Da 15.000.001 a 50.000.000	214	5.505	312	7.771	45,8	41,1
TOTALE OPERE MEDIE E PICCOLE	29.879	25.276	36.098	31.896	20,8	26,2
Aggiudicazioni						
Importo non segnalato	9.731	0	9.844	0	1,2	-
Fino a 1.000.000	15.228	4.341	16.063	4.609	5,5	6,2
Da 1.000.001 a 5.000.000	3.242	7.049	3.551	7.667	9,5	8,8
Da 5.000.001 a 15.000.000	619	5.240	639	5.298	3,2	1,1
Da 15.000.001 a 50.000.000	199	4.962	222	5.687	11,6	14,6
TOTALE OPERE MEDIE E PICCOLE	29.019	21.592	30.319	23.261	4,5	7,7

Fonte: CRESME Europa Servizi

LA RINCORSA DEI COMUNI

Numero e importo dei bandi per stazioni appaltanti

	2012-2013		2014-2015		Variazioni % 2014-2015/2012-2013	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Comuni	18.015	8.626	21.823	14.773	21,1	71,3
Aziende speciali	1.867	5.515	2.483	6.727	33,0	22,0
Ferrovie	413	3.272	559	7.531	35,4	130,1
Consp	21	1.952	81	9.241	285,7	373,5
Totale principali committenti	20.316	19.364	24.946	38.272	22,8	97,6
Altri committenti	9.651	20.974	11.336	20.609	17,5	-1,7
di cui						
Anas	994	3.542	1.318	2.823	32,6	-20,3
Concessionari rete autostradale	146	1.004	240	535	64,4	-46,7
TOTALE OOPP	29.967	40.339	36.282	58.881	21,1	46,0

Fonte: CRESME Europa Servizi

IMPENNATA DEL RINNOVO

Quote del mercato in base a nuove costruzioni o manutenzioni

